


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			REGIONE	N.
CODICI	16/00021531	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63	PUGLIA	53

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA- BARI**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo del Dipartimento di INV. 30619
Geologia e Geofisica (deposito)**

OGGETTO: **Bacino di Rhinoceros sp.**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Loc. Papacandelora, Castellana Grotte
F.*190 IV SE " Putignano "**

DATI DI SCAVO: **Scavi Istituto di Geolo- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) gia e Paleontologia, Università di Bari, 1976.**

DATAZIONE: **Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000
anni)**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Osso fossile**

MISURE: **alt. max 55; largh. 44 ; diam.11(cavità cotiloide)**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Campione incompleto, ricomposto da
numerosi frammenti, con locali incrostazioni di terra
rossa parzialmente cementata.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



NEG.34836

DESCRIZIONE: **Porzione destra di bacinoc comprendente un
osso iliaco ben sviluppato, leggermente arcuato, mo-
strante una marcata branca che si artécola con il sa-
crum; un robusto collo a sezione triangolare unisce
l'osso iliaco alla cavità cotiloide, da cui si dipar-
tono l'ischio ed il pube, fortemente incompleti.**

**Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere
generali;
R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes
et Flores préhistoriques, Editions N. Boubée et C.ie,
Paris 1966, pp. 174-193,**

RESTAURI: **Incollaggio**

ESEGUITI: **1976 e Luglio 1987**

PROCEDIMENTI SEGUITI: **Collante tipo Vinavil e Mastice**



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

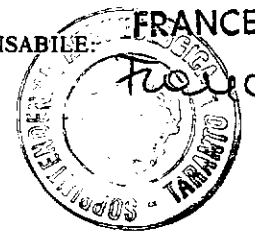
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Cervus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei calcari mesozoici della Formazione del Calcare di Altamura.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inventario del Museo Archeologico di Bari; da 30559 a 30721.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanni Guarnieri** *Joan Guarnieri*

DATA: *27.11.1913*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **FRANCESCA RADINA**
Francesca Radina



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI: